

Bigazzi (Confindustria) «Siamo pronti per i corsi sugli scenari Food 2030»

Forse in molti se lo sono dimenticato, ma il ministero delle politiche agricole dell'era Maurizio Martina aveva stabilito che il 2018 sarebbe stato l'anno del Cibo Italiano: per ribadire il valore identitario dell'agroalimentare tricolore ed esaltare le peculiarità enogastronomiche. In Toscana la chance non è rimasta nel cassetto, tant'è che Confindustria Firenze ha lanciato nei mesi scorsi uno speciale progetto "Food". Obiettivo: «Raf-



Maurizio Bigazzi
(Confindustria Firenze)

forzare la visibilità delle imprese e dei prodotti locali sugli scaffali della Grande Distribuzione» spiega Maurizio Bigazzi, responsabile della sezione agroalimentare di Confindustria Firenze, 65 aziende associate. Non solo export, dunque, perché anche il mercato interno ha la sua valenza. «Guardiamo al futuro – aggiunge Bigazzi – per mettere a punto prodotti innovativi in grado di intercettare i bisogni dei consumatori che verranno». E a settembre inizieranno seminari riservati alle imprese «per presentare agli imprenditori gli scenari del Food al 2030». Il mondo toscano dell'impresa vuole muoversi d'anticipo. –

G.M.

BY-NC-ND/ALCUNI DIRITTI RISERVATI

